



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 7 aprile 2008 (08.04)  
(OR. en)**

**8152/08**

**Fascicolo interistituzionale:  
2005/0183 (COD)**

**ENV 201  
ENER 100  
IND 30  
TRANS 112  
CODEC 438**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea  
Data: 1° aprile 2008  
Destinatario: Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante  
Oggetto: Parere della Commissione ai sensi dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c), del trattato CE sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2008) 163 definitivo.

All.: COM(2008) 163 definitivo



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 1.4.2008  
COM(2008) 163 definitivo

2005/0183 (COD)

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

**ai sensi dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c), del trattato CE  
sugli emendamenti del Parlamento europeo  
alla posizione comune del Consiglio in merito alla  
proposta di**

**DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO  
E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa**

RECANTE MODIFICA DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE in applicazione  
dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

**ai sensi dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c), del trattato CE  
sugli emendamenti del Parlamento europeo  
alla posizione comune del Consiglio in merito alla  
proposta di**

**DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO  
E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa**

**1. CONTESTO**

**Procedimento**

- Il 21 settembre 2005 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1</sup> relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa nell'ambito di una procedura di codecisione, come stabilito dall'articolo 251 del trattato CE.
- Il Comitato economico e sociale europeo ha espresso il proprio parere il 17 maggio 2006.
- Il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione in prima lettura il 26 settembre 2006.
- Il Consiglio ha adottato la propria posizione comune il 25 giugno 2007.
- Il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione in seconda lettura l'11 dicembre 2007.

**2. OBIETTIVO DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE**

L'inquinamento atmosferico ha effetti fortemente negativi sulla salute. Secondo i più recenti dati scientifici e sanitari, che la Commissione ha presentato nella sua comunicazione dal titolo "Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico"<sup>2</sup>, l'esposizione alle particelle sottili (PM<sub>2,5</sub>) presenti nell'aria ambiente causa, da sola, una riduzione dell'aspettativa di vita statistica del cittadino medio dell'UE di oltre 8 mesi. Nella sua proposta la Commissione introduce pertanto standard ambientali specifici per le particelle sottili presenti nell'aria ambiente (PM<sub>2,5</sub>). Se verranno applicati dovrebbero dare un contributo importante per

---

<sup>1</sup> COM(2005) 447 definitivo.

<sup>2</sup> COM(2005) 446.

realizzare l'obiettivo della "Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico", che nel periodo 2000-2020 intende ridurre del 47% il numero di anni di vita persi in Europa a causa dell'esposizione al particolato.

Facendo seguito all'iniziativa della Commissione su come "legiferare meglio", la proposta di direttiva della Commissione relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa riunisce in un unico testo le disposizioni della direttiva quadro e delle tre direttive derivate sulla qualità dell'aria ambiente con quelle della decisione del Consiglio sullo scambio di informazioni, nell'intento di semplificare, razionalizzare e ridurre il volume della normativa esistente. La proposta rivede inoltre le disposizioni in vigore per incorporarvi le esperienze degli Stati membri. A tal fine la proposta:

- (1) introduce obblighi specifici di monitoraggio e nuovi obiettivi ambientali per le particelle sottili (PM<sub>2,5</sub>);
- (2) offre una certa flessibilità a livello di attuazione perché consente, a determinate condizioni soggette all'approvazione della Commissione, di prorogare le date per il raggiungimento di alcuni valori limite, ad esempio per il PM<sub>10</sub> e il biossido di azoto;
- (3) consente agli Stati membri di incentrare gli sforzi permettendo loro di sottrarre i contributi imputabili alle fonti naturali nel momento di valutare la conformità ai valori limite.

### **3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE**

#### **3.1. Aspetti generali**

In seduta plenaria, l'11 dicembre 2007 il Parlamento europeo ha adottato un pacchetto di compromesso composto da 26 emendamenti concordati con il Consiglio per giungere ad un accordo in seconda lettura.

La Commissione accoglie tutti gli emendamenti. La conclusione del pacchetto di compromesso è stata agevolata dall'adozione di una dichiarazione della Commissione sulle misure comunitarie necessarie per ridurre le emissioni alla fonte (cfr. allegato).

#### **3.2. Proposta modificata**

La Commissione modifica la propria proposta secondo quanto sopra indicato, in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE.

## ALLEGATO

### **DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE CHE ACCOMPAGNA L'ADOZIONE DELLA NUOVA DIRETTIVA RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA**

La Commissione prende atto del testo adottato dal Consiglio e dal Parlamento europeo per la direttiva relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. In particolare, la Commissione rileva l'importanza attribuita dal Parlamento europeo e dagli Stati membri alle misure comunitarie miranti a ridurre le emissioni atmosferiche inquinanti alla fonte, di cui all'articolo 22, paragrafo 4, e al considerando 16 della direttiva.

La Commissione riconosce la necessità di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici nocivi per conseguire progressi significativi verso gli obiettivi stabiliti nel Sesto programma d'azione per l'ambiente. La comunicazione della Commissione su una strategica tematica concernente l'inquinamento atmosferico propone una serie di possibili misure comunitarie. Da quando è stata adottata questa strategia si sono registrati significativi passi avanti in relazione a queste e ad altre misure:

- il Consiglio e il Parlamento hanno già adottato una nuova normativa concernente la limitazione delle emissioni di gas di scarico dei veicoli leggeri;
- la Commissione ha adottato una proposta legislativa per migliorare l'efficacia della legislazione comunitaria in materia di emissioni industriali, ivi compresi gli impianti di agricoltura intensiva, e misure riguardanti le fonti di combustione industriali di dimensioni ridotte;
- la Commissione ha adottato una proposta legislativa che limiterà le emissioni dei gas di scarico dei motori installati nei veicoli commerciali pesanti.
- Nel 2008 la Commissione intende presentare nuove proposte legislative destinate a:
  - ridurre ulteriormente, per le principali sostanze inquinanti, le emissioni che ciascun Stato membro è autorizzato a produrre;
  - ridurre le emissioni legate al rifornimento degli autoveicoli a benzina nelle stazioni di servizio;
  - affrontare la questione del contenuto di zolfo nei carburanti (ivi compresi i combustibili marittimi).
- Inoltre sono in corso lavori preparatori per valutare la fattibilità di:
  - miglioramento dell'ecoprogettazione delle caldaie e degli scaldacqua ad uso domestico e riduzione delle loro emissioni;
  - riduzione del tenore di solventi nelle pitture, nelle vernici e nei prodotti per carrozzeria;
  - riduzione delle emissioni di scarico delle macchine mobili non stradali e ottimizzazione dei benefici tratti dai carburanti non stradali a ridotto contenuto di zolfo già proposti dalla Commissione.

- La Commissione continua inoltre a esercitare pressioni sull’Organizzazione marittima internazionale (IMO) per una riduzione sostanziale delle emissioni delle navi e si è impegnata a presentare delle proposte comunitarie qualora l’IMO non dovesse presentare proposte sufficientemente ambiziose entro il 2008.

La Commissione tuttavia, è vincolata dagli obiettivi della sua iniziativa “legiferare meglio” e dall’esigenza di fondare le sue proposte su una valutazione precisa degli impatti e dei benefici. A questo proposito e conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea, la Commissione continuerà a valutare l’esigenza di presentare nuove proposte legislative, riservandosi il diritto di decidere se e quando è opportuno presentare tali proposte.